



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.,
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FIRENZE PER L'ATTUAZIONE DELLA CAMPAGNA "NO WOMEN NO
PANEL – SENZA DONNE NON SE NE PARLA"**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

RAI Radiotelevisione italiana S.p.A., in persona della Presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore Marinella Soldi, con sede in Roma, Viale Mazzini n. 14 (di seguito anche solo "RAI"),

E

Città Metropolitana di Firenze, in persona del Sindaco Metropolitano e legale rappresentante, Dario Nardella, con sede in Firenze, Via Cavour n.1 (di seguito anche solo "Città Metropolitana"),

E

Università degli Studi di Firenze, in persona della Rettrice e legale rappresentante, Alessandra Petrucci, con sede in Firenze, Piazza San Marco n.4 (di seguito anche solo "Università")

(di seguito indicati anche, congiuntamente, come "Parti").

Premesso che:

- "l'uguaglianza tra donne e uomini appartiene alla sfera dei diritti umani" ed è "condizione necessaria per la giustizia sociale e requisito fondamentale per lo sviluppo e la pace" (Convenzione per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne CEDAW, Onu 1979, Dichiarazione di Pechino dell'Onu e Piattaforma d'Azione del 1995);
- ciononostante, il fenomeno della discriminazione contro il genere femminile e della violenza contro le donne caratterizza in negativo le moderne società, a causa della stratificazione e interiorizzazione di tradizioni e abitudini che contribuiscono alla diffusione dello stereotipo della superiorità del genere maschile su quello femminile;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- pertanto, le Parti ritengono necessario farsi promotrici di un cambiamento socio-culturale che miri alla rimozione dei pregiudizi e degli stereotipi di genere che ancora persistono;

considerato che:

- in quest'ottica, la campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" – ideata nel 2018 dalla Commissaria europea per l'innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, Mariya Gabriel – si prefigge l'obiettivo di favorire l'equilibrio di genere in panel ed eventi pubblici, garantendo l'adeguata rappresentanza delle donne in convegni, appuntamenti istituzionali e talk;
- in Italia, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa da RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi degli artt.59 e 63 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n.208 (TUSMA) e del D.P.C.M. del 28 aprile 2017, la quale – nell'ambito della propria mission istituzionale, ai sensi del vigente Contratto Nazionale di servizio Rai-MISE 2018-2022 (CNS) – persegue, tra gli altri, l'obiettivo di "superare gli stereotipi di genere, al fine di promuovere la parità e di rispettare l'immagine e la dignità della donna anche secondo il principio di non discriminazione" (cfr. CNS, art. 2, co. 3, lett. g));
- in particolare, la suddetta campagna è stata introdotta e promossa tramite Rai Radio1;
- in questo modo, i media si sono resi protagonisti di un radicale cambiamento di prospettiva, destinato a diffondere e rafforzare la cultura della parità di genere mediante la valorizzazione del talento e delle competenze delle donne che – al pari dei loro colleghi uomini – sono impegnate a fornire il proprio contributo allo sviluppo civile, economico e culturale del Paese;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

dato atto che:

- in ragione dell'alto valore sociale e culturale della campagna sopra descritta, la RAI ha promosso la stesura del Memorandum of Understanding "No Women No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla" (di seguito anche solo "MoU"), con l'obiettivo di condividere con altre istituzioni i principi ispiratori del progetto ed ampliarne il raggio d'azione;
- il 18 gennaio 2022, il suddetto documento è stato sottoscritto da:
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, rappresentata dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti;
 - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, rappresentato da Tiziano Treu;
 - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, rappresentata dal Vice-Presidente Michele Emiliano;
 - Unione delle Province Italiane, rappresentata da Michele De Pascale;
 - Associazione Nazionale Comuni Italiani, rappresentata dalla Vice-Presidente Maria Terranova;
 - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, rappresentata da Ferruccio Resta;
 - Consiglio Nazionale delle Ricerche, rappresentato da Maria Chiara Carrozza;
 - Accademia Nazionale dei Lincei, rappresentata da Roberto Antonelli;
 - Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, rappresentata da Antonio Parenti;
 - Unione per il Mediterraneo, rappresentata da Nasser Kamel;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- il MoU è pubblicato sul sito Rai per la Sostenibilità ESG (<https://www.rai.it/dl/sociale/website/ContentItem-515b9ef4-4b31-416b-880e-230e6f8e5fe0.html>);
- al fine di declinare l'attuazione del MoU, le parti firmatarie hanno approvato un apposito Regolamento – trasmesso a Città metropolitana e Università che quindi conoscono integralmente il relativo contenuto – il quale inter alia prevede: (i) la possibilità di concertare applicazioni locali del MoU mediante sottoscrizione di protocolli attuativi da parte di soggetti aderenti e/o associati e/o controllati dai soggetti firmatari del MoU; (ii) l'impegno delle parti dei protocolli attuativi di effettuare il monitoraggio in conformità alle linee guida allegate al Regolamento (di seguito "Linee Guida");

rilevato che:

- la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze hanno a cuore i valori ispiratori del progetto che ha condotto alla redazione e sottoscrizione del citato MoU;
- tali valori permeano, da tempo, l'azione delle suddette istituzioni in tutti gli ambiti di loro competenza;
- invero, il principio, il valore e la cultura della parità tra i sessi, nonché la partecipazione plurale e paritaria di donne e uomini al dibattito pubblico rappresentano i fondamenti delle politiche poste in essere dalla Città Metropolitana di Firenze e dall'Università degli Studi di Firenze nella prospettiva di eliminare gli stereotipi e i pregiudizi che – purtroppo – ancora persistono;

premesse altresì che:

- l'Università degli Studi di Firenze ha adottato le proprie "Linee guida per promuovere l'equilibrio di genere e l'inclusione degli eventi scientifici



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

dell'Università di Firenze " al fine di promuovere una maggiore inclusione e superare le asimmetrie di genere (giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/07/2020) nonché il proprio "Gender Equality Plan 2021-2024" (approvato dagli Organi accademici nelle sedute del 15/12/2021) quale strumento volto a supportare interventi politico-istituzionali e gestionali destinati a incidere su aree strategiche per la promozione della parità di genere e delle pari opportunità in tutti gli ambiti della sua Istituzione;

- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014, all'art. 2, comma 1, stabilisce che la "Città Metropolitana assicura il pieno rispetto, formale e sostanziale, dei diritti e dei doveri dei cittadini e di chi vive e lavora nel suo territorio, senza distinzione di genere, credo religioso, etnia, opinioni politiche e condizioni personali, economiche e sociali"; all'art. 2, comma 5, "persegue la realizzazione della parità di genere e a tal fine adotta anche azioni positive idonee ad assicurare pari opportunità, indipendentemente dalla distinzione di genere"; e all'art. 4, comma 2, "pone in essere ogni idoneo strumento per consentire il rispetto dei diritti fondamentali delle persone sanciti da norme o dichiarazioni internazionali";

tutto quanto sin qui rappresentato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 2 - Oggetto e finalità

Con il presente Protocollo di Intesa, le Parti intendono avviare un percorso collaborativo finalizzato all'attuazione della campagna "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla" e al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere, negli eventi di comunicazione, la partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini, garantendo l'allestimento di panel in cui entrambi i sessi siano rappresentati in misura quanto più possibile paritaria;
- diffondere modelli e messaggi comunicativi che:
 - promuovano il principio di uguale rappresentanza fra i sessi, garantendo parità di accesso e intervento negli spazi informativi o di comunicazione;
 - siano rispettosi della dignità personale, culturale e professionale della donna, e della sua specificità, competenza e identità;
 - valorizzino una rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società;
 - utilizzino, nell'elaborazione dei testi e nella scelta delle immagini, un linguaggio non sessista e non stereotipato, ovvero inclusivo.

Art. 3 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a collaborare proficuamente, implementando – secondo le proprie specifiche competenze e responsabilità – le attività di seguito rappresentate.

La Città Metropolitana di Firenze si impegna a:

- a) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) diffondere buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con i Comuni dell'area metropolitana nei modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;
- d) rendere noti alle altre Parti gli ulteriori accordi eventualmente sottoscritti ai sensi del punto precedente;
- e) raccogliere i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi organizzati direttamente e patrocinati, e trasmetterli all'Università di Firenze affinché proceda alle attività di monitoraggio nel rispetto delle Linee Guida allegate al MoU e allo strumento di monitoraggio fornito da RAI.

L'Università degli Studi di Firenze si impegna a:

- a) adottare ed attuare policy coerenti con il contenuto e gli obiettivi del MoU, anche attraverso lo svolgimento di attività di sensibilizzazione, informazione e formazione sui principi di parità, non discriminazione, pari opportunità e valorizzazione delle differenze;
- b) promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la relativa partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale ricoperto;
- c) valorizzare il presente Protocollo anche nel contesto del proprio Gender Equality Plan, che ha tra i suoi obiettivi «Assicurare che vi sia parità di genere e pari opportunità nell'ambiente lavorativo, di studio e di ricerca, combattendo qualsiasi tipo di pratica discriminatoria, sia diretta che indiretta, in ragione del genere»;
- d) diffondere le buone pratiche concernenti la parità di genere, anche sottoscrivendo ulteriori accordi con altre istituzioni universitarie nei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

modi, nei termini e per le finalità previste dal presente Protocollo e dal MoU;

- e) raccogliere su apposito file excel e trasmettere a Rai e/o trasferire sulla piattaforma RAI - CNR di NWNP, in fase di sviluppo, ed elaborare i dati relativi alla partecipazione di uomini e donne agli eventi ricevuti dalla Città Metropolitana di Firenze oltre che agli eventi organizzati o patrocinati dalla stessa Istituzione, ed eseguirne il monitoraggio nel rispetto delle Linee Guida allegate al MoU e dei tempi concordati;

RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. si impegna a:

- a) utilizzare i dati relativi al monitoraggio ricevuti dalla Città Metropolitana di Firenze e dall'Università di Firenze esclusivamente per le finalità indicate nel MoU, nei modi e termini indicati nelle Linee Guida e nel Regolamento di cui all'art.4 del MoU;
- b) mettere a disposizione, d'intesa con il CNR, lo Strumento di rilevazione senza oneri per le amministrazioni firmatarie, secondo le Linee Guida e le modalità di raccolta dati sviluppate in cooperazione con il CNR e nei termini previsti;
- c) rendere noti alla Città Metropolitana di Firenze e all'Università di Firenze gli esiti del monitoraggio complessivamente svolto, con cadenza almeno annuale, e per la fase sperimentale, sino a giugno 2023;
- d) mettere a disposizione il proprio know-how in materia di comunicazione sociale pubblica, al fine di concorrere complessivamente – in sinergia con la Città Metropolitana di Firenze e l'Università di Firenze – al perseguimento della massima efficacia delle attività svolte nell'ambito del presente Protocollo;
- e) collaborare alle eventuali attività di coordinamento e alla comunicazione di azioni e risultati inerenti al presente Protocollo, compatibilmente con le proprie esigenze editoriali, produttive, economico-finanziarie e/o di palinsesto.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Resta inteso che la licenza d'uso del logo "No Women No Panel" è soggetta al preventivo espresso benestare della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e di Rai, come previsto nel Regolamento, e che i dati di cui al monitoraggio previsto al presente articolo restano di proprietà esclusiva rispettivamente della Città Metropolitana di Firenze (ovvero degli altri eventuali Comuni coinvolti come sopra indicato) ovvero dell'Università di Firenze, che potranno utilizzarli ciascuno secondo le proprie finalità istituzionali.

Gli esiti del monitoraggio saranno trasmessi a Rai per le finalità espresse nel MoU e, nell'ambito delle predette finalità, potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione, previa sola comunicazione alla Città Metropolitana di Firenze ed all'Università degli Studi di Firenze. Negli eventuali usi si farà riferimento al presente Protocollo d'intesa.

Art. 4 - Referenti

Per la gestione e realizzazione della collaborazione fra le Parti:

- **RAI** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente Protocollo e di verificare la corretta esecuzione dello stesso, la dott.ssa Arianna Voto, in qualità di coordinatrice del progetto "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla";
- la **Città Metropolitana** di Firenze indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo _____;
- l'**Università degli Studi di Firenze** indica quale soggetto incaricato di coordinare operativamente le attività di competenza previste dal presente accordo e di verificare la corretta esecuzione del Protocollo la Prof.ssa Maria Paola Monaco, Delegata all'Inclusione e alla Diversità.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 5 - Durata

Il Protocollo d'Intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile per ulteriori tre previa espressa volontà reciproca delle Parti di procedere in tal senso.

Art. 6 - Norma transitoria

In fase di avvio, il monitoraggio di cui all'art.3 avrà carattere sperimentale e sarà effettuato, a partire dalla data di sottoscrizione, fino a Giugno 2023. Terminata la fase di sperimentazione avrà inizio il monitoraggio ordinario a cadenza annuale.

Art. 7 - Rinvio e controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo sarà definita bonariamente dalle Parti. Qualora, nonostante i tentativi profusi, non sia possibile addivenire ad un accordo, il Tribunale territorialmente competente sarà individuato secondo le norme ordinarie.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie vigenti in materia e applicabili a ciascuna Parte.

Art. 8 - Pubblicità

Il presente Protocollo di Intesa viene pubblicato sul sito web della Città Metropolitana di Firenze <https://www.cittametropolitana.fi.it/>, sul sito web dell'Università degli Studi di Firenze <https://www.unifi.it/> e sul sito web della RAI <https://raiperlasostenibilita.rai.it>.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 9 - Oneri

Per la realizzazione delle attività previste nel presente Protocollo ciascuna Parte si avvale delle proprie risorse professionali e strumentali, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Il presente Protocollo non prevede dunque corrispettivi o altri oneri reciproci di natura economica tra le Parti.

Art. 10 - Rispetto dei principi etici e prevenzione della corruzione

Le Parti si impegnano a rispettare i principi etici generali di onestà e osservanza della legge, pluralismo, professionalità, imparzialità, correttezza, riservatezza, trasparenza, diligenza, lealtà e buona fede, nonché il contenuto dei Codici etici, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione da ciascuna Parte adottati.

Art. 11 - Privacy

Tutti i dati saranno utilizzati dalle Parti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Le Parti si danno reciprocamente atto che i c.d. dati di contatto – ossia i dati personali (nome, cognome, recapito telefonico aziendali, indirizzo e-mail aziendale) dei soggetti che sono intervenuti ai fini della trattativa, del perfezionamento e dell'esecuzione del presente Protocollo – sono trattati solo ed esclusivamente per le predette finalità, con impegno delle Parti a conformarsi pienamente alle disposizioni previste dal Regolamento europeo 679/2016 e dal D.Lgs. n.101/2018 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni europee.

Ciascuna delle Parti, quale Titolare autonomo del trattamento, risponderà, quindi, direttamente per i suddetti dati di contatto che dovessero acquisire e/o trattare in via esclusiva, impegnandosi a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni danno, onere, costo, spesa, contestazione e/o pretesa promossa – per la tutela dei suddetti dati – da parte dei soggetti interessati e/o dalle



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

competenti Autorità, in caso di violazione delle dichiarazioni qui prestate e/o nell'ipotesi di violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Ciascun Titolare autonomo risponderà, per quanto di propria competenza, per gli ulteriori dati personali, oltre quelli di contatto, che dovessero essere trattati.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firenze,

Per la Città Metropolitana di Firenze

Dario Nardella

Per l'Università degli Studi di Firenze

Alessandra Petrucci

Per RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Marinella Soldi